

Ricordi e sfide fanfulline del "presidentissimo": i 31 anni di Sandro Cozzi

di **Cesare Rizzi**

LODI

Sono appena passate le celebrazioni del 30esimo anniversario della caduta del Muro di Berlino: il 9 novembre 1989 al timone della Nuova Atletica Fanfulla Lodigiana c'era già (da un annetto scarso) Alessandro Cozzi. All'epoca il dirigente originario di Rho (Milano) aveva 53 anni: oggi ne ha quasi 84 e lo scorso fine settimana ha ceduto il testimone come massima carica fanfullina a Giuseppe Variato.

Oltre a essere ampiamente la più lunga (cinque presidenti in 11 anni dal 1977 al 1988, uno solo per i 31 successivi) la presidenza di Sandro Cozzi è anche di gran lunga la più ricca di vittorie, medaglie e belle pagine per l'atletica lodigiana. E dire che il rapporto con Lodi e con l'atletica per Cozzi nacque "trascinato" dall'amo di altri eventi: il "presidentissimo" giallorosso infatti in città approdò per lavoro all'inizio degli anni Settanta e alla disciplina di pista e pedane arrivò per amore, coinvolto dalla dirompente passione della moglie Gabriella "Lella" Grenoville, con cui divide l'esistenza da 55 anni e che nel 1977 fondò la società. Prima dei trionfi e della fama in ambito nazionale la Fanfulla targata Cozzi centrò un obiettivo importante sul territorio: «Alla fine degli anni Ottanta spiega il dirigente, rimasto nel consiglio direttivo della Fanfulla - la realtà del Lodigiano era suddivisa in tante piccole società che ne costituiscono anche oggi



Sandro Cozzi a sinistra alla finale Oro 2008 a Lodi, a destra a Sulmona 2011 e sotto con Samiri e Bongiovanni



l'ossatura. Il mio auspicio era far sì che, a livello federale, tutti gli atleti del Lodigiano potessero gareggiare con i colori della Fanfulla, mantenendo ovviamente i colori dei propri club di origine nelle competizioni Csi: ci riuscii, ma fu un lavoro di "cesello" molto complesso. Ricordo lunghi e animati confronti con l'allora presidente dell'Atletica Tavazzano Romano Parovel».

Fu un'intuizione importante per il proseguo del percorso dell'Atletica Fanfulla, che all'epoca



Edoardo Scotti è rimasto con noi solo due stagioni, ma è il più grande talento mai visto nel Lodigiano

sviluppa idee alla Faustina con un canovaccio consolidato negli anni per la famiglia Cozzi: "Lella" in campo ad allenare, Sandro a bordo pista a discutere con i suoi più fidati collaboratori che erano (e sono) in primis amici, da Mario Versetti a Gianluigi Rossi, da Doro Spelta a Tarcisio Nicardi.

All'inizio degli anni Duemila la Fanfulla iniziò ad ampliare il proprio raggio d'azione con l'approdo di atlete extralodigiane e iniziò pure a sognare in grande. La data spartiacque è il 27 giugno 2004, quando la squadra femminile ottenne la promozione in Serie Argento dei Societari Assoluti a Pescara. Di lì a quattro anni il club giallorosso sarebbe approdato nella Serie Oro: «Abbiamo creato una grande squadra, anche fronteggiando a volte difficoltà economiche». La prima volta nella massima serie non si scorda mai, a maggior ragione se

accade in casa, alla Faustina, come successe nel 2008: «La finale Oro resta il mio orgoglio più grande: fu un palcoscenico fin troppo importante per noi. Io non feci tantissimo, ma ero circondato da persone molto capaci». L'età dell'Oro della Fanfulla stava per arrivare: «Abbiamo avuto velociste di primissimo piano come Valentina Zappa e Giulia Riva, ma il gruppo più forte che abbiamo avuto arriva dal mezzofondo: Touria Samiri, Ombretta Bongiovanni ed Elisa Stefani erano in



La finale Oro a Lodi resta il mio orgoglio più grande: fu un palcoscenico fin troppo importante

grado di coprire tutte le gare dagli 800 metri alla maratona compresi i cross». Nel 2011 la Fanfulla raggiunse il miglior risultato in Serie Oro con il quinto posto a Sulmona: «Fu quella la squadra più forte di sempre per noi». Una squadra femminile, il settore che più di tutti ha toccato il vertice con la presidenza di Sandro, «anche se ho il rammarico che la formazione maschile non sia mai riuscita ad approdare in Serie Argento: non c'era così tanta differenza tra le due squadre».

La parentesi in Serie Oro sarebbe finita nel 2015, ma proprio in quell'anno arrivò un breve e folgorante bagliore alla Faustina: «Edoardo Scotti è rimasto con noi solo due stagioni, ma è il più grande talento mai visto nel Lodigiano». Nell'ultimo anno di presidenza Cozzi la Fanfulla si è presa comunque una soddisfazione enorme con il titolo europeo Under 20 dei 100 di Vittoria Fontana: «Non è di Lodi ma per me è come se fosse nata qui» dice Sandro. A Lodi nel frattempo si muovono altri talenti («Su tutti l'ottocentista Faith Gambo») in attesa di un manto gommoso su cui allenarsi adeguatamente: l'ultima sfida della presidenza Cozzi (il restyling della pista) dovrebbe compiersi nell'estate 2020. ■